



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO II

Alla Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

Lettera inviata solo tramite GIADA. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Oggetto: **[ID: 8435] Comuni di Santhià e Carisio (VC).** Progetto di un impianto agrivoltaico denominato e-VerGREEN di potenza di picco pari a 76,6 MWp e opere connesse, più contestuale utilizzo agricolo-zootecnico.
Procedura ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (VIA-PNIEC)
Proponente: EG EDO s.r.l.
Contributo istruttorio.

In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota di codesto Unità operativa prot. n. 5112 del 05.04.2023, vista la nota prot. n. 5254 del 19.04.2023, assunta agli atti con prot. n. 6058 il 20.04.2023, con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (di seguito "Soprintendenza") ha comunicato le proprie valutazioni, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, si rappresenta quanto segue.

Nella richiamata nota la Soprintendenza, nell'esplicitazione degli impatti verificati o potenziali delle opere sui beni archeologici, ha posto in evidenza che l'intervento si inserisce in un contesto dall'alto potenziale archeologico e presenta fattori specifici di rischio archeologico, dettagliati in relazione alle diverse articolazioni del progetto. L'Ufficio ha accolto le valutazioni contenute nella documentazione prodotta dal Proponente relativa alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), segnalandone, tuttavia, la non conformità alle disposizioni delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (di seguito 'Linee Guida'), in quanto mancante della compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS.

La Soprintendenza ha anticipato che sulla base dei dati disponibili - e del conseguente rischio archeologico relativo riscontrato- si rendono necessarie, per l'area dell'impianto di produzione, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 25 c.8 e ss. del D. Lgs. 50/2016, consistenti in una campagna di ricognizione intensiva in base alla quale saranno stabiliti sondaggi stratigrafici, e, per la realizzazione del cavidotto di connessione, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera. Lo stesso Ufficio ha inoltre richiesto l'adeguamento ai sensi delle Linee Guida degli elaborati relativi al procedimento di VPIA, utili a precisare il piano delle indagini da eseguire.

Infine, considerata la possibilità di dovere effettuare scavi in estensione nelle aree interessate dal progetto, sulla scorta degli esiti della prima fase della procedura di VPIA, la Soprintendenza ha richiesto di prevedere l'accantonamento delle somme necessarie a questo scopo nel Quadro Economico del progetto.

Ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza, si concorda con la Soprintendenza in ordine alle carenze documentarie rilevate, alla definizione del rischio archeologico relativo, alla necessità di attivazione della successiva fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico e alle conseguenti richieste di integrazioni, così come specificate nel



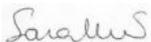
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06-6723.4401
Email: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss.pnrr@mailcert.cultura.gov.it

richiamato parere (par. 2.3, pp. 7.8, par. 3, p. 11).

Risulta, pertanto, necessario che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, anche al fine di perfezionare con la stessa l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie delle indagini prescritte.

Si sottolinea, inoltre, che, sebbene il c. 2-*sexies* dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 o dall'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 42/2004, la loro realizzazione resta comunque preordinata all'avvio dei lavori.

Il funzionario archeologo
dott. Sara Neri
(tel. 06/67234847 – sara.neri@cultura.gov.it)



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT

